



Bologna, 16/02/2026

Protocollo: 015/2026

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
SEDE**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Criticità strutturali del lavoro femminile nella provincia di Rimini e iniziative regionali per ridurre il divario occupazionale in particolare per l'infanzia e la non autosufficienza.

Il sottoscritto **Nicola Marcello**, Consigliere Regionale del Gruppo di Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni,

Premesso che

- Dai dati diffusi dall'Osservatorio Cisl Romagna e riportati dalla stampa emerge con chiarezza una situazione di forte criticità per il lavoro femminile nella provincia di Rimini, che risulta essere il territorio romagnolo con il più basso tasso di occupazione delle donne.
- Nel triennio 2022–2024, a fronte di una media romagnola pari al 66,24 per cento nella fascia di età 20–64 anni, Rimini registra un valore inferiore di quasi cinque punti percentuali rispetto alla media regionale, collocandosi ben al di sotto anche della media dell'Unione europea, che nel 2024 ha raggiunto il 70,8 per cento.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia

Rilevato che

- Nel territorio riminese l'occupazione femminile risulta concentrata soprattutto nei ruoli esecutivi e impiegatizi, mentre permane una marcata sotto-rappresentanza delle donne nelle posizioni decisionali e manageriali.
- Il contesto economico locale, fortemente segnato dalla stagionalità, dalla discontinuità dei rapporti di lavoro e dalla prevalenza di servizi a basso valore aggiunto, incide negativamente sulla stabilità occupazionale, determinando ritardi nell'ingresso nel lavoro stabile, frequenti interruzioni delle carriere legate ai carichi di cura familiare e difficoltà di permanenza nel mercato del lavoro nelle fasi più mature della vita lavorativa.

Considerato che

- A tali criticità si affianca un persistente e significativo divario salariale di genere, che non solo non si riduce con l'avanzamento professionale, ma tende ad ampliarsi. Le differenze retributive annue arrivano infatti a superare i 12.000 euro tra le impiegate e raggiungono circa 15.000 euro nelle posizioni di quadro, a parità di mansioni.
- Le organizzazioni sindacali sottolineano pertanto l'esigenza di politiche attive del lavoro orientate alla qualità e alla stabilità dell'occupazione femminile, di interventi concreti per la trasparenza retributiva, di un rafforzamento dei servizi per l'infanzia e per la non autosufficienza, fondamentali per una reale conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

INTERROGA

La Giunta Regionale per sapere:

- Quale sia la valutazione di codesta Giunta rispetto al quadro emerso sul lavoro femminile nella provincia di Rimini e alle criticità strutturali evidenziate.
- Quali iniziative specifiche la Regione Emilia-Romagna intenda attivare per ridurre il divario occupazionale femminile nel territorio riminese, anche in relazione agli obiettivi europei in materia di occupazione.
- Se la Giunta ritenga necessario rafforzare ulteriormente i servizi a sostegno della conciliazione tra lavoro e vita familiare, in particolare per l'infanzia e la non

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia

autosufficienza, al fine di evitare che le donne siano costrette a ridurre o abbandonare l'attività lavorativa.

**Il Consigliere
Nicola Marcello**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia